



“Accendiamo la speranza”

ASSOCIAZIONE
ITALIANA
CONTRO
LE LEUCEMIE
VERONA ODV

Direttore Responsabile: Mariangela Bonfanti - Stampa: Grafiche S. Valentino - Via Dell'Artigianato, 26 - 37010 Pastrengo VR
Direzione e Redazione: AIL - Verona, Divisione e Cattedra di Ematologia Policlinico G.B. Rossi 37134 VERONA tel. 045/8201782
Fax 045/501807 - Registrazione Tribunale di Verona n. 1519 del 13/11/02. Anno 21 n. 2 - Dicembre 2022

*Nella notte più buia, c'è sempre una stella che illumina
e arriva al tuo cuore*



AIL LA STELLA DELLA SPERANZA!

*Oggi più che mai abbiamo bisogno di te!
Cosa aspetti... AIUTACI AD AIUTARE!*

8 · 9 · 10 e 11 Dicembre 2022

Stelle di Natale AIL

#maipiùsognispezzati

LE TERAPIE “TARGET”: UNA CONQUISTA PREZIOSA NELLA LOTTA ALLE MALATTIE EMATOLOGICHE

Tradizionalmente, il trattamento di molte malattie oncematologiche era basato sulla somministrazione di chemioterapia. Questa comprende un insieme di farmaci somministrati per lo più per via endovenosa in grado di bloccare la proliferazione delle cellule tumorali e favorire la regressione della malattia. Nonostante la chemioterapia tradizionale abbia contribuito a curare diverse tipologie di malattie ematologiche, tra cui linfomi e leucemie acute, e tuttora venga utilizzata con successo, molti pazienti sviluppano importanti effetti collaterali come conseguenza del trattamento. Questi derivano dal fatto che la chemioterapia non colpisce selettivamente le cellule tumorali, ma altera in parte anche la vitalità delle cellule sane del nostro organismo. Gli effetti collaterali possono a loro volta determinare un peggioramento della qualità di vita dei pazienti, con disagi sia fisici che psicologici che talvolta si trascinano per diverso tempo dopo il termine della chemioterapia. Inoltre, per alcune patologie, tra cui le leucemie croniche e il mieloma multiplo, la chemioterapia tradizionale non rappresenta una terapia ottimale in quanto le probabilità di risposta non sono elevate, e alcuni pazienti si dimostrano resistenti. Grazie agli sforzi della ricerca di laboratorio e clinica di tutto il mondo, a partire dagli inizi degli anni 2000 si sono affacciate sullo scenario terapeutico nuove opportunità, date dai cosiddetti farmaci a bersaglio molecolare, chiamati anche terapie “target”. La rivoluzionaria differenza rispetto alla chemioterapia tradizionale risiede nel fatto che le terapie target colpiscono in maniera selettiva delle componenti (di solito, proteine) iper-esprese dalle cellule tumorali. Talvolta i bersagli di questi farmaci sono proteine mutate espresse solo ed esclusivamente dalle cellule tumorali. È questo il caso della leucemia mieloide cronica, dove la proteina anomala Bcr/Abl, caratteristica di questa forma leucemica, è efficacemente colpita da una serie di inibitori, primo tra i quali l’imatinib, che da vent’anni a

questa parte hanno reso altamente curabile una patologia che fino alla fine degli anni Novanta era molto temibile. Anche pazienti affetti da leucemie acute mieloidi con mutazioni della proteina Flt3 possono oggi beneficiare di approcci terapeutici che comprendono farmaci in grado di bloccare selettivamente la proteina mutata. In altri contesti, i bersagli delle terapie target sono proteine espresse più diffusamente sia da cellule sane che da quelle tumorali, ma mentre nelle prime il loro ruolo è marginale, nelle cellule tumorali risultano di fondamentale importanza per assicurare la crescita e la proliferazione della malattia. Un esempio è dato dai nuovi farmaci utilizzati per il trattamento della leucemia linfatica cronica, le cui cellule sono particolarmente dipendenti da due proteine, Btk e Bcl2, che oggi possono essere bloccate grazie all’azione di specifici inibitori. Si tratta peraltro di farmaci assumibili per via orale e che quindi richiedono un numero limitato di accessi ospedalieri e controlli laboratoristici. Inoltre, la selettività per le cellule leucemiche conferisce a queste terapie un profilo di tossicità del tutto favorevole se paragonato ai più convenzionali trattamenti chemioterapici. Una ulteriore classe di terapie target è data dai cosiddetti anticorpi monoclonali, farmaci che riconoscono una proteina selettivamente espressa sulla superficie delle cellule tumorali e, una volta ancorati, attivano una serie di meccanismi volti alla distruzione della cellula malata. L’utilizzo degli anticorpi monoclonali in oncematologia si è progressivamente espanso a partire dagli inizi degli anni 2000, con l’introduzione del rituximab per i linfomi non Hodgkin a cellule B, per arrivare alla comparsa più recente degli anticorpi bispecifici, in grado di riconoscere simultaneamente le cellule tumorali e quelle del sistema immunitario del paziente, portando di conseguenza ad un “rinvigorimento” dell’immunità anti-tumorale. Questo approccio ha ampliato le possibilità di

cura per i pazienti affetti da leucemie linfoblastiche B e, nel prossimo futuro, anche di pazienti affetti da linfomi aggressivi. Gli anticorpi monoclonali possono rappresentare anche una strategia intelligente per traghettare farmaci antitumorali selettivamente all’interno delle cellule ammalate, risparmiando quelle sane circostanti. È questo un approccio che da alcuni anni si utilizza per la terapia di pazienti affetti da linfoma di Hodgkin e, più frequentemente, per i linfomi non Hodgkin e il mieloma. Nonostante gli innumerevoli successi delle terapie target nella lotta alle malattie oncematologiche, alcune importanti questioni rimangono ad oggi irrisolte: perché alcuni pazienti, pur con la stessa patologia, rispondono brillantemente a queste terapie, mentre altri presentano risposte meno soddisfacenti? In che modo le cellule leucemiche sviluppano resistenza a questi farmaci, costringendo il paziente a cambiare tipo di cura?

Quali strategie terapeutiche possono essere più efficaci per gestire pazienti che hanno sviluppato resistenza ad una o più terapie target? La possibilità di trovare la risposta a queste domande sta ancora una volta nella ricerca di base e clinica, che anche la sezione AIL di Verona contribuisce a finanziare. In particolare, grazie alla ricerca sostenuta da AIL sono attivi nel nostro Centro sia studi di laboratorio volti a comprendere le basi biologiche della resistenza ai trattamenti, sia studi clinici volti ad offrire terapie innovative a coloro che non hanno ottenuto una risposta soddisfacente ai precedenti trattamenti. Questa progettualità nasce dalla speranza che nel prossimo futuro sempre più pazienti possano trarre beneficio da terapie mirate, altamente efficaci e gravate da pochi effetti collaterali, aumentando in questo modo la tollerabilità e il successo dei percorsi di cura.

Dott. Isacco Ferrarini

La REV è una delle reti ematologiche presenti sul territorio Nazionale.

La Mission della REV si articola nei seguenti obiettivi:

- garantire al paziente ematologico, in tutte le fasi di malattia (dalla fase acuta, alla cronicità, alla terminalità), il miglior trattamento disponibile attraverso un percorso di cura multidisciplinare e multiprofessionale di continuità di cura ospedale-territorio, in tutto il territorio regionale
- armonizzare i percorsi di cura nei diversi centri del territorio regionale, secondo criteri di appropriatezza, efficacia ed efficienza
- organizzare Gruppi Ematologici Multidisciplinari per patologia al fine di garantire la massima integrazione di competenze per la stesura e l’applicazione dei Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA)
- definire e condividere PDTA per le diverse patologie ematologiche e attivare sistemi di verifica e indicatori per il monitoraggio dell’appropriatezza di percorsi di cura e del trattamento ematologico, orientati alla qualità e alla sicurezza del paziente
- mantenere elevati livelli di ricerca e innovazione, sensibilità e attenzione alle nuove procedure diagnostiche e alle nuove possibilità terapeutiche, nel rispetto delle regole etiche della ricerca clinica, favorendo e stimolando la partecipazione a programmi di ricerca e sperimentazioni cliniche
- identificare le esigenze formative e l’aggiornamento nell’ambito della REV, in quanto strumenti ideali a garantire la condivisione delle prestazioni terapeutiche più efficaci e innovative per i pazienti

martedì
11
OTTOBRE
2022



RETE EMATOLOGICA VENETA:

presentazione
dei PDTA
e opinioni
a confronto

PADOVA
Best Western
Hotel Galileo
Via Venezia, 30

- monitorare il soddisfacimento del fabbisogno formativo a livello regionale per tutti i soggetti della rete, oltre che al territorio e ad altri soggetti interessati (associazioni di pazienti, volontariato)
- facilitare alleanze e sinergie tra il mondo del volontariato e delle associazioni, con soggetti pubblici e privati, professionisti sanitari ed Enti regolatori
- strutturare un sistema di raccolta centralizzata di informazioni per la costituzione e/o l'implementazione di un efficiente registro regionale epidemiologico delle malattie ematologiche
- realizzare un sistema informatico comune per la condivisione di strumenti e informazioni del malato ematologico sia nel percorso ospedaliero che in quello territoriale
- identificare i centri di eccellenza regionali per specifiche patologie ematologiche tenendo conto dei volumi minimi di attività a garanzia della sicurezza dei pazienti
- supportare l'aggiornamento della dotazione tecnologica e la messa in rete delle procedure diagnostiche più complesse e costose (per esempio certe indagini citogenetiche e molecolari)
- garantire, la immediata disponibilità nel territorio regionale, anche se non in ciascuna sede, di farmaci e di presidi terapeutici salvavita per certe malattie rare anche se di alto costo e limitato utilizzo
- promuovere, coordinare e monitorare le attività di ricerca in ematologia, con particolare riguardo agli studi epidemiologici, di appropriatezza e di efficacia basati sui dati dei registri di patologia, progetti di ricerca in ambito diagnostico e terapeutico, studi post-marketing, studi di "real life", di "outcome research", di "effectiveness".
- coordinare e ottimizzare il modello assistenziale per i pazienti adulti con malattie del sangue (sono circa 160.000 nella Regione Veneto), per garantire a ciascun paziente tempestività e appropriatezza diagnostica e terapeutica, indispensabili per ottenere i migliori risultati clinici e attuare un corretto impiego delle risorse.

AIL Verona ODV, sin dalla nascita della REV, ha creduto fortemente in questo progetto finanziando la realizzazione del sito REV ed ora, insieme alle altre Sezioni AIL del Veneto, finanziando il convegno nel corso del quale sono stati presentati i PDTA (percorsi diagnostici terapeutici) messi a punto dalla commissione e dal gruppo di lavoro che fanno capo alla REV.

Dona il tuo 5x1000 all'AIL, puoi salvare la vita di molte persone, sostieni la lotta contro le leucemie.

Basta firmare e inserire il : C.F. 80102390582

COME DONARE

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Firma nel riquadro come esempio: **Mario Rossi**

Scrivi il codice fiscale AIL: **80102390582**

**Dichiarati donatore.
DONA IL TUO 5 PER MILLE ALL'AIL
CODICE FISCALE 80102390582**

5x1000
mille



ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE LINFOMI E MIELOMA

CERCHIAMO DONATORI DI REDDITO

CODICE FISCALE AIL: 80102390582

SCEGLI IL PROGETTO E STAI CON AIL TUTTI I GIORNI DELL'ANNO

Diventa sostenitore regolare.

- Insieme per l'Assistenza Domiciliare, medica e infermieristica al paziente.
- Insieme per l'assistenza psicologica a pazienti e familiari
- Insieme per finanziare la ricerca scientifica (assegni di ricerca, borse di studio, progetti di ricerca)
- Insieme per finanziare le Case ALL, l'accoglienza gratuita ai pazienti



Scopri i benefici fiscali che puoi ottenere sostenendo AIL Onlus.

AIL è una Onlus (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) ai sensi del d.lgs. n. 460/97. Tutte le donazioni a favore di AIL sono fiscalmente **deducibili** o **detraibili** secondo i limiti indicati dalla legge, purché siano tracciabili e quindi

effettuate attraverso bonifici bancari, versamenti in conto corrente postale, assegni circolari o bancari intestati Onlus recanti la clausola "non trasferibile" e carte di credito (anche prepagate).

Persone fisiche: le donazioni liberali in denaro o in natura sono detraibili dall'imposta lorda per una somma pari al 30% delle erogazioni liberali, per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro. In alternativa, sono deducibili dal reddito complessivo netto nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art.83 co.1 e n.117/2017).

Enti e società: le donazioni liberali in denaro o in natura sono deducibili dal reddito complessivo netto nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato. L'eventuale eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto anno, fino a concorrenza del suo ammontare (art.83 co.2 Dlgs n.117/2017).

LE AGEVOLAZIONI FISCALI:

informazioni utili

La normativa tributaria italiana riconosce alcune agevolazioni fiscali su alcune spese, prodotti e servizi che le persone con disabilità o i loro familiari devono sostenere proprio causa della loro condizione. Non è sempre facile orientarsi fra queste disposizioni, soprattutto se non si hanno ben chiari alcuni concetti di base.



TASSE E IMPOSTE

Il primo elemento da conoscere è che le agevolazioni fiscali operano su:

- **l'imposta diretta:** è quella che colpisce direttamente la ricchezza, quando cioè questa esiste già come un bene (es. il patrimonio) o quando viene prodotta con un servizio o una prestazione (il reddito). L'esempio più noto di imposta diretta è l'IRPEF, l'imposta sul reddito delle persone fisiche, cioè quella che si versa annualmente in occasione delle denuncia dei redditi oppure che viene prelevata direttamente alla fonte (es. quando viene versato lo stipendio).
- **l'imposta indiretta:** è quella che colpisce indirettamente la ricchezza nel momento in cui questa viene trasferita (es. la vendita di un bene) o viene consumata (es. fruizione di un servizio o di una prestazione). Esempi di imposta indiretta: IVA, le imposte di fabbricazione, i dazi doganali, le imposte su giochi, lotterie, tabacchi. Altre imposte, vengono poi versate in occasione di donazioni, successioni, concessioni, concessioni governative, registrazioni.
- **la tassa:** per poter accedere ad alcuni servizi il cittadino deve pagare allo Stato o a Enti pubblici o locali, una tassa. Gli esempi più noti sono quelli delle tasse amministrative o giudiziarie o le tasse di concessione governativa.

DETRAZIONI, DEDUZIONI, ALIQUOTE AGEVOLATE

I meccanismi di agevolazione previsti sono diversi a seconda che interessino l'IRPEF (denuncia dei redditi) o l'acquisto diretto di un prodotto (IVA).

- **Detraibilità:** le spese sostenute si detraggono dall'imposta lorda che si deve allo Stato; questa sottrazione è effettuata in percentuale; ad esempio le spese sanitarie sostenute possono essere detratte in ragione del 19%. Le spese ammesse alla detrazione sono indicate dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi e dalle istruzioni per la compilazione dei Modelli 730/UNICO. Il meccanismo è, quindi, ad esempio, il seguente: se si è sostenuta una spesa (ammessa alla detrazione) di euro 1.000, si potranno detrarre dall'imposta che si deve allo Stato euro 190.
- **Deducibilità:** è ammessa solo per pochi oneri (es. spese di assistenza specifica ad un portatore di handicap) e consente di sottrarre le relative spese sostenute e documentate dal reddito complessivo. Supponendo quindi che il reddito complessivo sia di 20.000 euro, e la spesa deducibile pari a 2.000 euro, il calcolo dell'imposta dovuta allo Stato sarà effettuato su 18.000 euro.
- **Aliquota IVA agevolata:** la normativa vigente prevede varie aliquote IVA su prodotti o servizi (4, 5, 10, 22%) che si versano al momento dell'acquisto o della cessione. L'IVA ordinaria è quella del 22%, ma su alcuni prodotti o servizi destinati alle persone con disabilità si applica, a precise condizioni, l'IVA ridotta (4%).

FAMILIARI A CARICO

Il contribuente può generalmente fruire delle agevolazioni fiscali per sé e per spese sostenute per familiari a carico. Perché un familiare sia considerato a carico fiscale vengono fissate due condizioni:

- La condizione di parentela e affinità: sono considerati familiari a carico dal punto di vista fiscale: il coniuge non legalmente ed effettivamente separato; i figli, compresi quelli naturali riconosciuti, gli adottivi, gli affidati e affiliati; altri familiari (genitori, generi, nuore, suoceri, fratelli e sorelle), a condizione che siano conviventi o che ricevano dallo stesso un assegno alimentare non risultante da provvedimenti dell'autorità giudiziaria.
- I limiti reddituali del familiare: per essere a carico i familiari non devono disporre di un reddito proprio superiore 840,51 euro al lordo degli oneri deducibili. Per i figli di età non superiore a ventiquattro anni il limite di reddito complessivo è elevato a 4.000 euro. Sono esclusi alcuni redditi esenti fra i quali le pensioni, indennità e assegni corrisposti agli invalidi civili, ai sordi, ai ciechi civili.



LA DEDUZIONE DELLE SPESE MEDICHE E L'ASSISTENZA SPECIFICA

Tutti i contribuenti, in sede di denuncia dei redditi, possono detrarre gran parte delle spese mediche rimaste a loro carico (il 19% con la franchigia di 129,11 euro), ma una maggiore agevolazione è riservata invece sulle spese mediche generiche e di assistenza specifica necessarie nei casi di grave e permanente invalidità o menomazione sostenute dalle persone con disabilità indipendentemente dalla circostanza che fruiscono o meno dell'assegno di accompagnamento. In questo caso è ammessa la deduzione (la spesa si sottrae dal reddito lordo e senza franchigie).

QUALI SPESE

Le spese di assistenza specifica sostenute dalle persone con disabilità sono quelle relative a:

- assistenza infermieristica e riabilitativa;
- personale in possesso della qualifica professionale di addetto all'assistenza di base o di operatore tecnico assistenziale esclusivamente dedicato all'assistenza diretta della persona;
- personale di coordinamento delle attività assistenziali di nucleo;
- personale con la qualifica di educatore professionale;
- personale qualificato addetto ad attività di animazione e/o di terapia occupazionale. Le prestazioni

sanitarie rese alla persona da queste figure professionali sono deducibili anche senza una specifica prescrizione da parte di un medico, a condizione che dal documento attestante la spesa risulti la figura professionale e la prestazione resa dal professionista sanitario (anche il terapista o l'infermiere lo sono). Se la persona con disabilità viene ricoverata in un istituto di assistenza, non è possibile portare in deduzione l'intera retta pagata, ma solo la parte che riguarda le spese mediche e paramediche di assistenza specifica che deve risultare distintamente nella documentazione rilasciata dall'istituto.

I FARMACI

Le spese sanitarie per l'acquisto di medicinali sono deducibili se certificate da fattura o scontrino fiscale (c.d. "scontrino parlante"), in cui devono essere specificati la natura e la quantità dei prodotti acquistati, il codice alfanumerico (identificativo della qualità del farmaco) posto sulla confezione del medicinale e il codice fiscale del destinatario.

CHI PUO' DEDURRE QUESTE SPESE

Eccezionalmente tutte queste spese possono essere dedotte, oltre che dal diretto interessato, anche se sostenute per i seguenti familiari, seppur non fiscalmente a carico: coniuge; generi e nuore; figli, compresi quelli adottivi, suoceri e suocere; discendenti dei figli; fratelli e sorelle (anche unilaterali); genitori (compresi quelli adottivi); nonni e nonne.



LA DEDUZIONE PER SERVIZI DOMESTICI

Le persone con disabilità, le persone anziane o non autosufficienti e, ancora, le persone con patologie oncologiche o invalidanti possono avere necessità di avvalersi di assistenza e supporto presso il proprio domicilio di personale addetto ai servizi domestici (colf o badanti) che retribuiscono direttamente. La normativa fiscale riconosce, pur in modo parziale, due diverse agevolazioni. La prima agevolazione riconosciuta a chi si avvalga di un addetto all'assistenza è la deduzione di una parte della spesa. Onde evitare elusioni fiscali e contributive, l'agevolazione viene concessa solo nel caso in cui colf o badante siano regolarmente assunte (non necessariamente a tempo pieno). Viene riconosciuta una deduzione dal reddito del contribuente (indipendentemente dall'ammontare di quest'ultimo) fino a 1.549,37 euro. Possono essere dedotti però solo i contributi previdenziali e assistenziali relativi alla retribuzione dell'operatore. Nella sostanza, non si può dedurre alcuna quota della retribuzione finale corrisposta al collaboratore, ma solo quei versamenti che ogni datore di lavoro è tenuto a versare agli istituti previdenziali al momento della retribuzione.

La deduzione spetta al diretto interessato o al familiare che ce l'abbia a carico fiscale.

DETRAZIONE PER L'ASSISTENZA PERSONALE

Mentre alla deduzione per i servizi domestici sono ammessi tutti i contribuenti, alle persone non autosufficienti o ai loro familiari è concessa l'opportunità aggiuntiva di recuperare, in sede di denuncia dei redditi, anche una parte della spesa sostenuta per retribuire l'assistenza personale. L'agevolazione consiste nella detrazione del 19%, calcolabile su un ammontare di spesa non superiore a 2.100 euro. Inoltre è fissato un limite di reddito del contribuente: se supera i 40.000 euro la detrazione non viene concessa. Va precisato che, diversamente da altre spese sanitarie o per l'acquisto di veicoli destinati alle persone con disabilità, questa detrazione può essere operata, oltre che dal diretto interessato o dai familiari cui sia fiscalmente a carico, anche dagli altri familiari civilmente obbligati come definiti dal Codice Civile e cioè: il coniuge, i figli naturali, legittimi, adottivi o, in loro mancanza, i discendenti prossimi, i genitori, i generi e le nuore, i suoceri, i fratelli e le sorelle. Il limite di 2.100 euro rimane il montante massimo per contribuente, cioè se anche questi sostiene spese per più persone non autosufficienti, il massimo che potrà detrarre sarà comunque solo il 19% di 2.100 euro. La detrazione delle spese per l'assistenza personale è cumulabile con la deduzione delle spese per i servizi domestici.

Dopo due anni un po' difficili, finalmente nel 2022 abbiamo iniziato a respirare un po' di normalità, riprendendo eventi e occasioni di ritrovo con i volontari/sostenitori AIL

- Finalmente è ripartito il progetto di vela terapia!

E' stato un bel ritorno dopo gli anni della pandemia che hanno costretto un po' tutti a rinunciare a manifestazioni, incontri, sfide sportive e altro ancora.

Questo progetto propone di attivare percorsi di approfondimento sulle problematiche della riabilitazione onco-ematologica tesa soprattutto al miglioramento della qualità di vita dei pazienti e dei loro familiari. Itaca rappresenta la meta del viaggio di "Ulisse" diretto verso la propria patria, ma è anche metafora molto vicina alla realtà che spesso vive chi è affetto da una malattia onco-ematologica. Come Ulisse, i pazienti si trovano ad affrontare un mare aperto, sconosciuto, pieno di insidie e di luoghi pericolosi. Durante il viaggio incontrano "nuovi territori" (a volte anche temibili!), ma scoprono anche nuove risorse, vicinanza, solidarietà.

In questa cornice, la navigazione rappresenta un valido contesto in cui ogni persona ha l'occasione di mettere alla prova se stesso, confrontarsi con i problemi da risolvere e con situazioni improvvise ed impreviste; esegue degli ordini, fa delle scelte in rapida sequenza, tutti in vista di un obiettivo comune: arrivare al prossimo porto.

Grande emozione quindi per la Veleggiata svoltasi il 12 giugno a Peschiera del Garda, una giornata ricca di vento e di sole, ha accompagnato tutti nel giro del lago, sulle barche che il Circolo Fraglia Vela di Peschiera ha messo a disposizione. Un ritorno a Peschiera, con grande piacere, in quel luogo speciale dove tutto è partito, anni or sono, ed ebbe inizio la prima veleggiata del Progetto Itaca dell' Ail Verona.

L'altra uscita si è svolta il 17 luglio al centro nautico di Acquafresca di Brenzone. Ricordiamo con piacere gli splendidi momenti passati tra sole e spensieratezza, ma anche impegno sociale oltre a quelli conviviali vissuti con gli skipper e i soci del circolo. Sembra sempre di tornare in famiglia, per l'accoglienza, l'attenzione e la disponibilità che questi Centri nautici riservano alla nostra Associazione.

Un sentito ringraziamento agli armatori, persone generosissime e con forte spirito di solidarietà, che ci hanno ospitato sulle loro barche dando fiducia a questi "ospiti/pazienti" che hanno così partecipato all' evento trascorrendo un momento di serenità, dopo tanta angoscia e preoccupazione.



Visita al Santuario della Madonna della Corona

Il 28 Maggio, un gruppo di pazienti e volontari si sono ritrovati, come tradizione oramai da diversi anni, al Santuario Madonna Della Corona, nella località Spiazzì a Ferrara di Monte Baldo, dove è stata celebrata in mattinata la funzione religiosa animata dai volontari AIL e dedicata in quell'occasione a chi soffre.

Si è trascorsa una giornata diversa ...tra spiritualità, convivialità e divertimento.



Memorial Sabrina

E' divenuta consuetudine, nel mondo del no profit e quindi anche della nostra Associazione, utilizzare l'evento sportivo per realizzare un momento di sensibilizzazione e raccolta fondi, indipendentemente dal tipo di disciplina sportiva. L'accoppiata sport e solidarietà suscita un gran interesse.

In quest'ottica, aderendo all'invito della famiglia di Sabrina, paziente ematologica mancata qualche anno fa, AIL insieme all'Associazione Save Moras Italia ha partecipato al memorial tenutosi presso il campo sportivo di Perzacco, sabato 3 settembre.

Il torneo di calcio ha visto la partecipazione delle compagini degli Ex Gialloblu Hellas Verona, gli amici di Sabrina e la Lokomotiv Verona. Il ricavato è stato suddiviso equamente tra le due realtà associative. Grazie agli organizzatori!



ARRENDERSI MAI - Memorial Anna

L'iniziativa si è svolta sabato 3 settembre presso il Parco Unità d'Italia a Casaleone. Una festa di convivialità e musica, in memoria di Anna Altobel (scomparsa nel 2016 a soli 19 anni per una leucemia). Un ritrovo ripetuto negli anni, voluto fortemente da famigliari e amici per ricordare la forza, la vitalità ed il sorriso che Anna regalava a tutti anche durante il periodo della sua malattia.

Arrendersi Mai non è solo uno slogan, ma è una incitazione a NON Arrendersi Mai di fronte qualsiasi difficoltà che la vita ci presenta, crederci sempre con determinazione e coraggio, per superare ostacoli e barriere.



Serata conviviale all'antica festa del Riso

Il 22 settembre un gruppo di pazienti e volontari si è ritrovato alla tradizionale festa del riso di Isola della Scala di Verona, per trascorrere un momento conviviale mangiando del buonissimo risotto, ospiti presso lo Stand "Contrada Isola Centro", grazie alla disponibilità degli amici, Sergio e Adriana, volontari/sostenitori di AIL da tanti anni, che ci hanno accolti riservandoci dei tavoli nello stand, per rimanere tutti assieme. Una serata piacevolmente, trascorsa tra amici uniti dagli stessi valori...solidarietà, impegno e volontariato.



Risottata all'agriturismo Antica Corte Cason

Nella giornata di sabato 1 ottobre, con la volontà di riappropriarsi delle proprie vite, della normalità che la pandemia ci ha tolto e per confrontarsi sulle nuove sfide che il volontariato oggi chiede, si sono riuniti alcuni volontari storici di AIL Verona ODV.

E' stato un momento gioiale e di serenità, che ci ha permesso di tornare a stringerci la mano, guardarci negli occhi, conoscere il vissuto dell'altro. Un grazie all'Agriturismo Antica Corte Cason che ci ha accolti.



“Lo spirito di solidarietà, che ogni cristiano è chiamato a testimoniare nella concretezza della vita quotidiana, costituisce un lievito di speranza”

Papa Francesco

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Sig. Daniel Lovato
Vice Presidente	Prof. Giovanni Pizzolo
consigliere	Sig.ra Fiorenza Piacentini
consigliere	Sig.ra Luciana Dal Cero
consigliere	Sig.ra Margherita Maschio
consigliere	Sig.ra Rosetta Zendron
consigliere	Sig.ra Loreta Pedrollo
consigliere	Sig.ra Giovanna Sguizzato
consigliere	Ing. Francesco Tieni
consigliere	Prof. Achille Ambrosetti
consigliere	Sig. Giuseppe Merlin

Organo di Controllo Unico: Dott. Cesare Brena

AIL VERONA - ODV SEDE LEGALE: c/o Cattedra di Ematologia - Ospedale Borgo Roma - 37134 VERONA - Tel 045 8027486/87 - Fax 045 8027488

SEDE OPERATIVA:

c/o P.le Ludovico Antonio Scuro, 12 - Tel 045 8200109 - segreteria@ailverona.it
Codice Fiscale 93090920237

AIL
VERONA ODV

ASSOCIAZIONE
ITALIANA
CONTRO
LE LEUCEMIE

Vuoi conoscerci meglio?
visita il nostro sito:
www.ailverona.it

IL VOLONTARIATO

Il volontariato è stato uno dei settori più colpiti dal Covid-19. La mancanza di vicinanza, prossimità e appartenenza - tutte dimensioni fondamentali dell'essere un volontario - ha di fatto messo in crisi l'esistenza stessa della categoria. Ma anche in questo caso ha prevalso la resilienza, facendo nascere dalla crisi un nuovo modo di essere volontario.

Anche il Volontariato durante questa emergenza sanitaria, economica e sociale si è interrogato, e dopo l'iniziale smarrimento ha cercato di reagire, di mettersi a disposizione, assicurando servizi e presenza. Non è stato facile, perché molte realtà non hanno potuto proseguire con le loro attività.

Pensiamo a tutte le associazioni che operavano ed erano impegnate a favore del tempo libero delle persone con disabilità, degli anziani, dei bambini, degli adolescenti e dei giovani; ricordiamo quei volontari che dalla mattina alla sera si sono ritrovati senza sede, senza il luogo dove avvenivano gli incontri, gli scambi e la programmazione. Molti hanno vissuto e stanno vivendo il peso di questa non-presenza, la mancanza dei legami e dell'appartenenza. Già: l'appartenenza è uno dei valori che animano il volontariato, come la prossimità e la condivisione.

Il volontariato ha sempre saputo reinventarsi e nei momenti più difficili sa riproporsi con creatività e coraggio.

Difatti nel periodo di pandemia, i Volontari hanno assicurato i servizi di prima necessità, dal portare la spesa e i farmaci, all'accompagnare le persone con i trasporti sociali e sanitari. Li trovavi fuori dagli ospedali ad assicurare le distanze, in un'ambulanza per il servizio di trasporto sanitario, negli empori, market solidali, per preparare la spesa per le famiglie in difficoltà, a suonare il campanello di un'abitazione per consegnare buoni spesa. Molti di loro si sono avvicinati al digitale, altri hanno approfondito le loro conoscenze, creando gruppi di condivisione, scambi di immagini, video, saluti, promesse. Hanno iniziato a frequentare piattaforme digitali, skype, webinar, video chiamate, chiamate di gruppo, ecc. Hanno coinvolto i loro nipoti per imparare a utilizzare i vari dispositivi per avere contatti, informazioni e per formarsi. Un tempo era improponibile la formazione on-line ai volontari: quanta fatica per programmare corsi e formazione a distanza, ora però sta diventando un valido strumento, così come le piattaforme di e-learning che assolutamente faticavano a svilupparsi nel Volontariato e che oggi rappresentano un valido strumento che spero rimanga di utilizzo comune. Pensiamo alla possibilità di poter approfondire delle tematiche nel tempo libero, quando abbiamo la possibilità di prenderci delle ore per noi, non importa se è tardi: entri e scegli la proposta formativa che ti interessa da un catalogo. Certo: non c'è il piacere che può dare un'aula, la presenza, la possibilità di conoscere persone nuove. Ecco... questo è il confine, nell'opportunità che questa pandemia ci può dare. Confido che in futuro alcune cose si possano continuare a svolgere sulle piattaforme digitali: non tutto, ma ciò che ci può dare una migliore qualità di vita, che ci permette di utilizzare al meglio il tempo del lavoro, dello svago e dell'impegno personale; che ci faciliti incontri, riunioni on-line, evitando spostamenti per condividere tematiche e tanto altro.

Un'esperienza diventa interessante quando decidi di viverla e di affrontarla per quello che è, sempre con ottimismo e speranza. Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio.

Grazie a tutti i nostri volontari per la loro immensa opera, per essere sempre presenti, per essere l'anima della nostra associazione.

Il presidente Daniel Lovato

«Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore.»

Papa Francesco

BOMBONIERE AIL

Se hai un lieto evento, prima passa da AIL Verona

Per informazioni e prenotazioni contattate la nostra segreteria:
tel. 045 8200109, e-mail: segreteria@ailverona.it



...il Natale è magico se lo rendi solidale



Braccialetto Cruciani
STELLINA rosso,
(euro 10)



Braccialetto Cruciani
ABBRACCI
arancione e ocra (euro 10)



Braccialetto Cruciani
ABBRACCIO, rosso e blu
(euro 10)



Braccialetto Cruciani
STELLA DEI DESIDERI
oro (euro 10)



Braccialetti Cruciani
STELLA MARINA verde
(euro 10)



Braccialetto Cruciani
MAREA
(euro 10)

sostenere  VERONA ODV è facile! come? con un versamento diretto

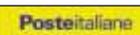
presso la segreteria AIL Verona: P.le L. A. Scuro 12 - 37134 Verona tel. 045 8200109 - mail: segreteria@ailverona.it



Ag. Ospedale Borgo Roma, Vr - IBAN: IT 41 E 02008 11709 000006172552



online: indicando come beneficiario - AIL Associazione Italiana contro le Leucemie

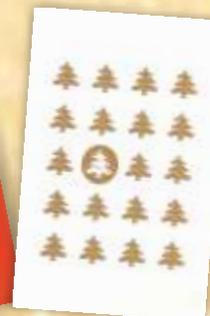


con bollettino postale - IBAN: IT 32 R 07601 11700 000047838891

Vi invitiamo a **diffidare** di chiunque Vi avvicini telefonicamente o a domicilio, chiedendo offerte per AIL. Teniamo a sottolineare che le uniche modalità da **noi autorizzate** per raccogliere denaro sono quelle sopra indicate.



Biglietti di Auguri AIL
(euro 1,20)



«ELIA VIVIANI - TESTIMONIAL DI AIL »

“Nella società odierna, presi dalla frenesia degli impegni quotidiani, spesso ci dimentichiamo di chi ci passa accanto, di chi è costretto a combattere delle malattie gravi. Da sportivo, ma prima ancora da uomo, aderisco alla campagna di sensibilizzazione di AIL Verona, Associazione italiana che lotta contro le leucemie, linfomi e mieloma, perché, sono certo, la ricerca può aiutare a vincere queste battaglie”.

Questo è il breve testo che ci ha inviato Elia Viviani, recentemente confermato campione del mondo nell'Eliminazione, è attualmente in viaggio di nozze a seguito del matrimonio celebrato una decina di giorni fa ma, nonostante impegnato altrove, non dimentica l'appuntamento che ogni anno l'Ail propone con le **“Stelle di Natale”**, ricordando come l'incasso della vendita andrà a sostegno della ricerca e delle attività assistenziali a favore dei malati. Finanziare la ricerca scientifica è fondamentale per scoprire cure sempre più efficaci e innovative per combattere la leucemia.

Elia, che in carriera ha conquistato l'oro olimpico in pista, nell'omnium, ai Giochi di Rio de Janeiro nel 2016 e la medaglia di bronzo a Tokyo 2021, oltre ad un'ottantina di vittorie su strada, è sin dall'inizio testimonial di Ail che, secondo tradizione, organizza nelle piazze italiane, comprese quelle di Verona e provincia, la raccolta fondi attraverso la vendita delle Stelle di Natale.

“Il fine – ricorda Viviani – è quello di dare speranza ai pazienti e loro famigliari, testimoniando vicinanza con un aiuto concreto”.

Elia, che nel ciclismo è considerato un esempio per come ha affrontato la multidisciplinarietà, correndo sia strada, che su pista, lancia a tutti gli altri campioni dello sport un invito a impegnarsi, per quanto possibile, a sostegno di una campagna i cui benefici sono riscontrabili, anno dopo anno, dal successo della raccolta fondi.

Ail ringrazia quanti aderiscono a questa iniziativa di profondo valore benefico.

L'appuntamento per acquistare le **“Stelle di Natale”** è nei giorni **8-9-10-11 Dicembre 2022.**

AIL Verona ringrazia Elia per il supporto



8 - 9 - 10 e 11 Dicembre 2022
Le Stelle di Natale AIL porteranno la magia del
Natale nelle piazze!

...il Natale è magico se lo rendi solidale

Ci sono stelle che fioriscono anche nei momenti più difficili, sono le Stelle di Natale AIL. In questi anni Le Stelle di Natale AIL sono diventate una vera e propria icona della solidarietà, che ha contribuito a finanziare la ricerca scientifica e l'assistenza ai pazienti ematologici. La strada percorsa è stata tanta, ma quella da fare è ancora moltissima.

Aiutaci ad aiutare i nostri pazienti #LABUONASTELLASEITU

*Il piacere
di quel dono
che aiuta
a vivere*

**I nostri Volontari ti aspettano in piazza e nei centri commerciali,
controlla nel sito dove siamo: www.ailverona.it**

Il tuo appoggio è importante, aiuterai AIL a sostenere:
- finanziamento all'assistenza domiciliare e psicologica;
- l'accoglienza gratuita nelle Case AIL;
- la ricerca scientifica



Stella di Natale
(euro 12)



Stella cioccolato con nocciole
disponibile fondente o al latte
gr. 350 (euro 12)

Prenota e concorda il ritiro del tuo regalo, scrivi a segreteria@ailverona.it
oppure telefona ai numeri 045.8200109 - cell. 346.6765041



Buon Natale e Felice Anno Nuovo

DONA ORA #labuonastellaseitu
Aiuta la ricerca e la cura delle leucemie,
dei linfomi e del mieloma



odv... sempre dalla parte dei pazienti, grazie al tuo sostegno!